

## All'Istituto oncologico Aprirà la Clinica dei tumori ereditari

Si dedicherà alla diagnosi e alla cura delle neoplasie ereditarie endocrine, del colon, della mammella, dell'ovaio e presto del melanoma: neoplasie che possono trasmettersi da genitori a figli facendo leva su una predisposizione genetica che, se compresa in anticipo, può lasciar il tempo utile ai clinici per individuare percorsi personalizzati di prevenzione e check-up precoce.

Si chiamerà Clinica dei tumori ereditari o, secondo gli standard internazionali, familial cancer Clinic, la nuova struttura creata dall'Istituto oncologico veneto al fine di riunire tutte le competenze presenti nel territorio nell'ambito dell'oncogenetica clinica. La nuova frontiera della lotta contro il cancro è infatti proprio quella che studia e combatte i tumori con una base eredo-familiare che rappresenta nel Nord est tra il 5 ed il 10% dei casi totali.

"Identificare la mutazione genetica che ha causato la trasmissione ereditaria di un tumore è molto importante, consente non solo di adottare le misure diagnostiche terapeutiche più idonee per quel particolare paziente con tumore ereditario, ma anche di fare una diagnosi precoce nei portatori sani della mutazione, riducendo e talora portando a zero il rischio di tumore. Grazie a questo progetto - sottolinea Pier Carlo Muzzio, commissario straordinario dello Iov - la Clinica dei tumori ereditari riunirà in un unico centro uno staff medico di alto livello seguendo un approccio multidisciplinare".

L'obiettivo è garantire ai pazienti, con un investimento di un milione di euro in 5 anni, un'assistenza completa grazie al coordinamento e alla collaborazione tra staff medici e all'integrazione costante tra attività di laboratorio e clinica. Cento i pazienti che afferiscono già alla nuova Clinica diretta da Giuseppe Opocher, prossimi a quintuplicare. Intanto, come annunciato, lo Iov si è messo in rete con il Cro di Aviano, le strutture deputate alla cura delle neoplasie di Trento e Bolzano.

